

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: [Maddalenotizie@gmail.com](mailto:Maddalenotizie@gmail.com). Sito web: [Maddalenenotizie.com](http://Maddalenenotizie.com)

## Attualità

### 12 giugno: giorno dei referendum sulla giustizia

referendum che si terranno tra pochi giorni riguardano uno dei cardini del sistema democratico: la giustizia.

Si voterà domenica 12 giugno, dalle 7 alle 23. Gli italiani sono chiamati a esprimersi su cinque diversi quesiti referendari, che chiedono di abrogare – cioè eliminare – altrettante leggi. Ovviamente, è possibile scegliere di votare anche per uno solo dei quesiti.

In generale, bisogna votare “sì” se si vuole cambiare la legge attuale, oppure votare “no” se si vuole mantenere l’assetto corrente. Per essere valido, ogni quesito dovrà raggiungere il quorum, cioè la maggioranza degli aventi diritto in Italia. Vediamo ora quali sono i cinque quesiti e le varie posizioni, in ordine.

#### Primo quesito: incandidabilità per i politici condannati

In Italia, chi è condannato in via definitiva per alcuni gravi reati penali non può candidarsi alle elezioni, né assumere cariche pubbliche e, se è già stato eletto, decade. Coloro che sono eletti in un ente locale, come i sindaci, sono invece automaticamente sospesi dopo la sentenza di primo grado (quindi non in via definitiva,

dato che nel nostro ordinamento sono garantiti tre gradi di giudizio).

Se vince il “sì”, sia l’incandidabilità per i condannati in via definitiva, sia la sospensione per gli eletti in

#### ne delle misure cautelari

Le misure cautelari sono provvedimenti – decisi da un giudice – che limitano la libertà di una persona sotto indagine (quindi non ancora condannata). Alcuni esempi sono la custodia cautelare in carcere, gli arresti domiciliari o il divieto di espatrio. Oggi, può essere applicata solo in tre casi: se c’è il pericolo che la persona fugga, che alterri le prove oppure che continui a ripetere il reato.

Se vince il “sì”, viene eliminata la ripetizione del reato dalle motivazioni per disporre misure cautelari. Rimangono il pericolo di fuga e di alterazione delle prove.

Chi è per il “sì” sostiene che la legge penalizza gli amministratori locali che vengono sospesi senza condanna definitiva, esponendoli alla pubblica condanna anche nel caso in cui si rivelino poi innocenti. Chi è per il “no” sottolinea che se questa legge verrà abolita, i parlamentari, i sindaci e gli amministratori condannati per mafia, corruzione, concussione o peculato potranno tornare a candidarsi e a ricoprire cariche pubbliche.

Se vuoi eliminare l’incandidabilità e l’incompatibilità per i politici condannati vota “sì”, altrimenti vota “no”.

#### Secondo quesito: limitazio-



## (segue da pag. I)

corruzione, stalking, estorsioni, rapine e furti. Inoltre, non ci sarebbe alcuna garanzia di non mettere in carcere persone innocenti, poiché le altre motivazioni rimangono applicabili.

Se vuoi eliminare l'applicabilità delle misure cautelari in caso di ripetizione del reato vota "sì", altrimenti vota "no".

### Terzo quesito: separazione delle carriere nella giustizia

Nel corso della loro vita, i magistrati italiani possono passare più volte dal ruolo di pubblici ministeri (cioè coloro che si occupano delle indagini insieme alle forze dell'ordine e svolgono la parte dell'accusa) al ruolo di giudici (cioè coloro che emettono le sentenze sulla base delle prove raccolte e del contraddittorio tra l'accusa e la difesa).

Se vince il "sì" i magistrati dovranno scegliere, all'inizio della loro carriera, se svolgere il ruolo di giudici oppure di pubblici ministeri, per poi mantenere quel ruolo per tutta la vita.

Chi è per il "sì" sostiene che separare le carriere garantirebbe una maggiore imparzialità dei giudici, perché così sarebbero slegati per attitudini e approccio dalla funzione punitiva della giustizia che appartiene ai pubblici ministeri. In altre parole, il fatto che una persona che per qualche anno si abituai ad "accusare" e poi venga messa nella

possizione di "giudicare", non sarebbe una condizione ideale per il sistema democratico. Chi è per il "no" sostiene che la separazione delle carriere non sarà comunque efficace dato che la formazione, il concorso per accedere alla magistratura e gli organi di autogoverno dei magistrati resterebbero in comune. Inoltre, c'è chi teme che in questo modo i pubblici ministeri sarebbero sottoposti a un maggiore

controllo da parte del Governo, finendo per diventare una sorta di "avvocati" della maggioranza che controlla l'esecutivo.

Se vuoi che le carriere dei magistrati – giudici e pubblici ministeri – siano separate vota "sì", altrimenti vota "no".

### Quarto quesito: elezione del Consiglio superiore della magistratura

Il Consiglio Superiore della magistratura è l'organo di autogoverno della magistratura, con lo scopo di mantenerla indipendente rispetto agli altri poteri dello Stato. È composto da 24 membri, eletti per un terzo dal Parlamento e per due terzi dai magistrati. Oggi, per candidarsi, è necessario presentare almeno 25 firme di altri magistrati a proprio sostegno. Queste firme, oggi, sono spesso fornite col supporto delle varie correnti politiche interne alla magistratura.

Se vince il "sì" non sarà più necessario l'obbligo di trovare queste firme, ma basterà presentare la propria candidatura.

Chi è per il "sì" sostiene che in questo modo i magistrati potrebbero sganciarsi dall'obbligo di

riforma non eliminerebbe il potere delle correnti poiché interviene in modo poco rilevante.

Se vuoi eliminare l'obbligo di trovare 25 firme per candidarsi al Consiglio superiore della magistratura vota "sì", altrimenti vota "no".

### Quinto quesito: valutazione dei magistrati

In Italia, i magistrati vengono valutati ogni quattro anni sulla base di pareri motivati, ma non vincolanti, dagli organi che compongono il Consiglio superiore della magistratura e il Consiglio direttivo della Corte di Cassazione.

In questi organi, insieme ai magistrati, ci sono anche avvocati e professori universitari, ma soltanto i magistrati possono votare nelle valutazioni professionali degli altri magistrati.

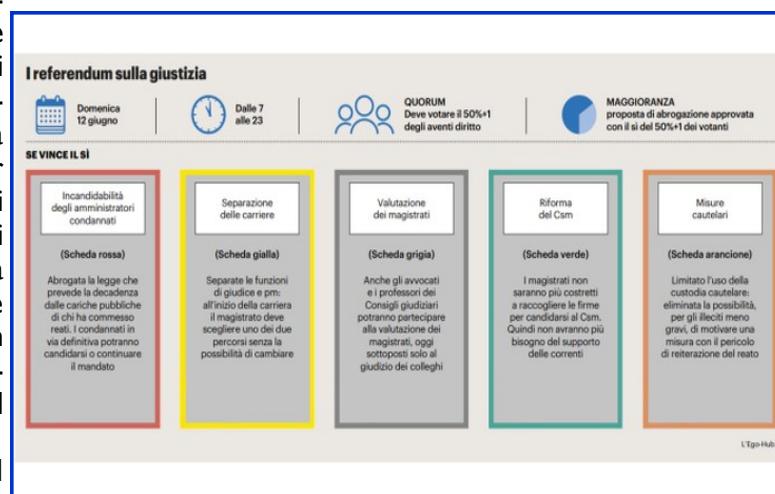
Se vince il "sì" anche avvocati e professori universitari avrebbero il diritto di votare sull'operato dei magistrati.

Chi è per il "sì" sostiene che questa riforma renderebbe la magistratura meno autoreferenziale e la valutazione dei magistrati più oggettiva.

Chi è per il "no" è convinto che non sia opportuno dare agli avvocati il ruolo di valutare i magistrati, dato che nei processi i pubblici ministeri rappresentano la controparte degli avvocati. Le valutazioni potrebbero, per questo motivo, essere pregiudizievoli e ostili.

Allo stesso modo, i magistrati potrebbero essere influenzati dal trovarsi di fronte a un avvocato coinvolto nella sua valutazione professionale.

Se vuoi che anche gli avvocati e i professori universitari possano valutare i magistrati vota "sì", altrimenti vota "no".



trovare accordi politici e dal sistema delle correnti, così da premiare il merito piuttosto che l'adesione politica.

Si limiterebbe anche la lottizzazione delle nomine, cioè la spartizione delle cariche tra i diversi orientamenti politici.

Chi è per il "no" afferma che la

(Fonte:www.ilgiorno.it del 26 maggio 2022)

**Approfondimenti**

## Giugno, mese del sole

**Carla Gaianigo Giacomin**

**R**acconta Ovidio nel suo poema "I Fasti": "Romolo organizzò il popolo dividendolo in due parti, in base all' età. Uno era deciso a dare consigli, l'altro a combattere. Quindi uno decide la guerra. L'altro la conduce. Quindi divise i mesi allo stesso modo: giugno per i giovani, il mese prima per gli anziani.

Secondo Ovidio il nome Giugno deriva da "juniores" ovvero "i giovani" ed era il mese dedicato ai giochi di addestramento per allenare le nuove forze romane.

Nella mitologia latina giugno era il mese della luce dedicato alla Dea Giunone.

Per noi Giugno è il mese del Sole perché il 21° giorno, con il solstizio, inizia l'estate: periodo di grande fioritura, di mietitura del grano, del taglio dell'erba, della raccolta della frutta che in questo periodo raggiunge la giusta maturazione.

Il fascino del mese di giugno è proprio nel solstizio.

Il Sole trionfa e la sua immensa luce vince le tenebre; cielo e terra si uniscono in un abbraccio che porterà benessere e fertilità. Con il giorno più lungo comincia anche il percorso calante e di declino di questa stessa luce che giorno dopo giorno raggiungerà l'equinozio d'autunno.

Non è un caso che due uomini importanti siano celebrati il giorno successivo ai due solstizi: la nascita di Gesù Cristo (il Natale) rappresenta la ripresa della corsa del Sole e la sua rinascita dopo la notte più lunga inaugurando il periodo crescente dell'anno, mentre la natività di San Giovanni Battista che si festeggia il 24 giugno, inaugura la fase decrescente della luce solare nel nostro emisfero.

Da sempre, in tutto il mondo il solstizio d'estate assume anche il valore simbolico del cambiamento: ceremonie, antiche feste pa-

gane, falò, banchetti e danze vorticose vengono organizzate ogni anno come unione spirituale tra madre natura, la vita umana e l'energia vitale del sole. Nella tradizione cristiana la celebrazione del solstizio d'estate coincide con la nascita di San Giovanni Battista... magia, miracoli e presagi arricchiscono la Notte di San Giovanni (tra il 23 ed il 24 giugno).

Numerose sono le pratiche divinatorie che nel corso dei secoli hanno caratterizzato questa "magica" nottata, basti pensare ai falò rituali, alla raccolta notturna di erbe benefiche. Le erbe acquisiscono facoltà miracolose, difatti rotolarsi sull'erba bagnata tonifica il corpo, rendendolo forte, vigoroso e più attraente.

La particolare oscurità di questa notte è secondo le tradizioni il momento ideale per raccogliere erbe prodigiose come l'artemisia (si pensa che abbia poteri curativi contro il cancro), la menta (rimedio antinfluenzale) e l'iperico, chiamata anche erba di San Giovanni, utilizzata in passato per cicatrizzare le ferite.

La pianta più importante da avere in casa durante questa notte è: l'aglio. Un proverbio difatti recita "Chi non prende aglio a San Giovanni, è povero tutto l'anno".

La notte di San Giovanni è anche particolarmente nota per i rituali amorosi, per tutte le ragazze che cercano un fidanzato. Infatti per sapere se nel loro destino c'è il matrimonio possono scegliere fra svariati riti. Uno di essi consiste nel rompere un uovo, separare il rosso dall'albume e mettere quest'ultimo su un bicchiere, lasciandolo fuori dalla finestra. Se al mattino l'albume sarà ricoperto di bollicine la ragazza troverà in poco tempo un compagno bello, buono e anche ricco.



La notte di San Giovanni è importante anche dal punto di vista culinario: mangiare molte lumache, comprese le "corna", (le due appendici delle lumache prendono il significato delle discordie), così sparirà ogni avversità.

Si racconta anche che in questa notte, una trave di fuoco percorra il cielo. Sopra di essa ci sarebbero Erodiade e Salomè che ottenne da Erode la testa di San Giovanni Battista su un piatto d'argento. Entrambe disperate urlerebbero al cielo "Mamma perché me lo chiedestil?" "Figlia perché l'hai fatto?"

Lasciamo Erodiade e Salomè con il loro rimorso e pensiamo a come organizzare questa estate che sembra restituirci un pò di libertà dopo due anni di isolamento... però un pensierino all'acqua di San Giovanni sarebbe il caso di farlo, considerate le sue proprietà curative e benefiche capaci di portare in dono salute, fortuna e amore.

Semplicissima da preparare. Basta raccogliere durante la notte tra il 23 e il 24 giugno, diversi tipi di fiori, metterli in una bacinella d'acqua e lasciarla all'esterno tutta la notte così possono assorbire la rugiada del mattino.

Al mattino del giorno 24 deve essere utilizzata per lavare mani e viso... e poi... una buonissima e felice Estate.

## Estate a Maddalene

**N**ei giorni 10, 11 e 12 giugno si terrà il 2° Memorial Davide Pilitto (vedi pagina successiva). Inoltre, dal 13 giugno al 29 luglio il Centro Palladio "Aperti per ferie" organizza un camp estivo per ragazzi usufruendo della tensostruttura di via Cereda e degli spazi del Centro giovanile parrocchiale. Una opportunità perchè i nostri ragazzi possano vivere un'estate di sport e di amicizia.

## **Iniziative in quartiere nei prossimi giorni**

# **Lucciolata e Memorial Davide Pilotto**

**S**i è appena conclusa la 36^ edizione de la Galopera tenutasi domenica scorsa 29 maggio per le vie del nostro quartiere.

Il tempo incerto e le concomitanti iniziative cittadine legate alla giornata senz'auto in città, hanno tenuto lontani tanti appassionati delle marce non competitive. Tuttavia i 3.000 podisti che hanno voluto nonostante tutto camminare hanno trovato la tradizionale accoglienza da parte degli oltre 140 soci del Marathon Club impegnati nei vari aspetti organizzativi della marcia.

Gli stessi Soci del Marathon Club adesso attendono altri numerosi partecipanti per la serata

di venerdì 10 giugno prossimo per la classica camminata di beneficenza in notturna denominata "Lucciolata", manifestazione podistica ancora una volta per le nostre vie il cui ricavato andrà integralmente alla "Casa di via di Natale" di Aviano, centro specializzato nella accoglienza e cura dei malati oncologici terminali.

Come per le passate edizioni, anche per questa del 2022 gli organizzatori conta-

no molto sulla sensibilità e generosità dei podisti riconosciuta anche nelle passate edizioni.

Oltretutto, sarà una occasione per una salutare camminata serale in mezzo alla natura che non mancherà di offrire simpatiche, autentiche sorprese.

## **2° Memorial Davide Pilitto**

**S**empre nei prossimi giorni, a partire da venerdì 10 giugno per proseguire poi sabato 11 e domenica 12 giugno, presso il campo sportivo di via Rolle si terrà il 2° Memorial Davide Pilotto in ricordo del giovane calciatore dell'U.S.D. Maddalene Thi.Vi. Tragicamente deceduto nell'incidente verificatosi nei primi giorni di agosto del 2020 in Lobia all'altezza del ponte sul torrente Orolo.



L'organizzazione dell'evento calcistico è a cura della USD Madalene che intende in questo modo ricordare un ragazzo proprio tesserato prematuramente scomparso.

Si tratta di un torneo di calcio con otto giocatori rivolto a giocatori amici e conoscenti di Davide per ricordare la memoria del giovane.

**Le iscrizioni al torneo di calcio sono già aperte ancora dal 22 maggio scorso e si concluderanno lunedì prossimo 6 giugno.**

I giocatori interessati all'iscrizione potranno rivolgersi a Carlo cellulare 3492156023 o a Jeremy cellulare 3465232 814 o tramite mail all'indirizzo segreteria.maddalene@libero.it.

Altre informazioni sul Memorial sono leggibili sul sito Facebook usdmaddalene o Instagram usd maddalene.

La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Circolo Noi e parrocchia di Maddalene.

**Arrivederci a sabato 18 giugno 2022**